



Auci: «Libri patrimonio collettivo, felice per salvataggio biblioteca Niscemi»•

Descrizione

(Adnkronos) «Io non lo so se, effettivamente, il nostro movimento degli «Olmi» ha fatto sã- che, con i nostri appelli, almeno i libri antichi della biblioteca Angelo Marsiano venissero salvati. Mi piace pensare che gli «Olmi», perchÃ© il gruppo ha questo nome che riporta, appunto, alla radice antica del nome di Niscemi, abbiano almeno un piccolo merito. CioÃ, quello di aver tenuto alta lâ?attenzione su un bene particolare. PerchÃ©, ribadisco, la biblioteca non Ã un bene pubblico. Ma non per questo deve essere un bene da trascurare, perchÃ© i libri fanno parte di un patrimonio collettivo di sapere, di conoscenza, di conservazione della memoria. Di conservazione della coscienza del territorio, che Angelo Marsiano aveva preso proprio come sua missione di vita». A parlare con lâ?Adnkronos Ã Stefania Auci, la scrittrice di bestseller sulla saga dei Florio, che ha venduto oltre 1,5 milioni di copie in tutto il mondo.

Da ieri i primi 350 libri della biblioteca di Niscemi (Caltanissetta), sullâ?orlo del baratro da un mese, sono salvi. Li hanno recuperati i vigili del fuoco con un intervento molto impegnativo messo a punto da giorni al piano terra, dopo uno studio accurato della planimetria dellâ?immobile e di diverse foto degli interni per conoscere tutti gli angoli dello spazio e ogni singolo libro da portare via. Insieme con i volumi dello storico Angelo Marsiano sono adesso al sicuro anche una serie di appunti e quadri dello studioso, giÃ consegnati ai legittimi proprietari che dal giorno della frana, il 25 gennaio, non avevano mai piÃ¹ potuto raggiungere la biblioteca. Dopo la frana che ha sconvolto la piccola cittadina, con oltre 1.200 sfollati, Stefania Auci ha mobilitato scrittori, scrittrici, intellettuali, giornalisti per chiedere che la memoria collettiva di un pezzo della Sicilia venisse custodita, nonostante la frana che ha messo in ginocchio la cittÃ in provincia di Caltanissetta.

«Quando mi Ã stata segnalata da una giornalista che era a Niscemi la situazione della biblioteca privata Angelo Marsiano, il mio primo pensiero Ã stato: «Non puÃ² finire cosÃ-â. Io sono una grande appassionata di biblioteche, di libri, di oggetti antichi. Il pensiero che tutti questi oggetti finissero allâ?interno di una scarpata, in mezzo alla sabbia e al terriccio, mi ha letteralmente fatto inorridire. Per cui mi Ã venuta idea di coinvolgere le persone che conoscevo, soprattutto le persone di cui mi fidavo, che sapevo che avrebbero capito effettivamente lo spirito di questa iniziativa- dice ancora Stefania Auci- Credo che sia molto piÃ¹ giusto parlare di un ânoiâ piuttosto che di quello che ha fatto Stefania. PerchÃ© io ho iniziato, ma tutto il resto Ã stato opera di una collettivitÃ magnifica di persone

belle, che hanno messo a disposizione le proprie competenze, le proprie capacit  , ciascuno nel proprio ambito, ciascuno nelle proprie aree di settore •.

Stefania Auci poi aggiunge:    Per me adesso la cosa pi 1 importante    salvaguardare questo collettivo che si    creato, salvaguardarne lâ  armonia, la prosperit  , la bellezza, perch   poi alla fine la cosa pi 1 importante    che si sta creando bellezza tra persone che si stimano vicendevolmente. Una cosa che    tutto fuorch   scontata •.

   Angelo Marsiano aveva fatto questi sforzi per raccogliere questi libri antichi. Una missione di vita, la sua. Per questo motivo aveva raccolto questi testi e questa biblioteca. Ci tengo ci tengo molto a dirlo e lo ripeter 2 sempre: non    Stefania Achi, sono gli scrittori siciliani, i giornalisti, gli intellettuali siciliani, in generale, che hanno fatto tutto questo •. (di Elvira Terranova)

   

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 24, 2026

Autore

redazione